



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Università degli
studi di Udine

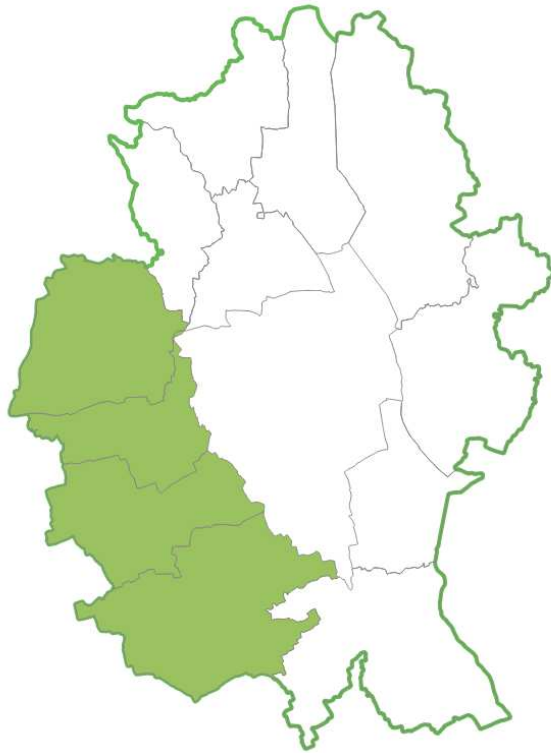


PPR [PARLIAMO di] PAESAGGIO

REPORT DEL PRIMO TAVOLO DI LAVORO – AMBITO OVEST

Comuni di Campoformido, Martignacco, Passignano di Prato, Pozzuolo del Friuli

Basaldella di Campoformido – Sede ANA - 22 marzo 2016



Il facilitatore:
dott. pian. Paolo De Clara

I collaboratori:
dott. arch. Chiara Bettuzzi
dott. arch. Benedetta Rollo

Convenzione per il PPR dei comuni di Campoformido, Martignacco, Pagnacco, Passignano di Prato, Pavia di Udine, Povoletto, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Reana del Rojale, Remanzacco, Tavagnacco, Tricesimo e Udine



PREMESSA METODOLOGICA

Il presente documento viene redatto nell'ambito del percorso partecipativo che ha preso avvio con la consultazione dei portatori di interessi, saperi esperti e cittadini dei territori chiamati alla discussione ed al dialogo dei temi legati al paesaggio.

Seguendo uno specifico protocollo partecipativo, attraverso la modalità dei "tavoli di lavoro", il primo appuntamento si è tenuto il giorno martedì 22 marzo 2016, presso la sede degli Alpini di Basaldella, ed ha avuto quali interlocutori gli stakeholder dell'ambito ovest, costituito dai Comuni di: Campoformido, Martignacco, Pasian di Prato e Pozzuolo del Friuli.

L'esito del primo incontro è stato organizzato all'interno del presente report corredato di una "Mappa degli elementi di criticità e di valore", report e mappa, organizzati riprendendo attentamente i contenuti emersi ed i preziosi contributi forniti dagli stakeholder seduti ai tavoli di lavoro, sono stati oggetto di un'attenta rilettura per giungere ad una stesura unificata, dato che i materiali raccolti nella serata erano strutturati su tre diverse mappe e su tre diversi contributi testuali. Nonostante gli attori fossero fisicamente suddivisi in tre distinti tavoli, i contributi e la discussione hanno trovato molteplici temi trasversali e comuni unendo a ciò dei contenuti eterogenei che hanno permesso di arricchire i risultati raccolti.

La parte testuale del report è stata organizzata secondo le modalità operative dell'incontro, ovvero, distinguendo una prima sezione dedicata all'individuazione degli elementi di criticità emersi, ed una sezione successiva dedicata agli elementi di valore.

La restituzione degli **elementi di criticità** emersi è stata operata con un'organizzazione dei contenuti per temi, quali ad esempio: *Abbandono di edifici storici identitari dei luoghi, Perdita di identità e degrado dei centri abitati, Infrastrutture stradali primarie come elemento detrattore del paesaggio, ecc..*, per complessive 11 tematiche.

Verificato che i portatori di interesse seduti ai tavoli hanno contribuito anche all'individuazione grafica degli elementi di criticità, nella mappa allegata al presente report sono stati distinti con un colore rosso e identificati con il medesimo numero associato alla tematica.

In analogia con quanto riportato per gli elementi di criticità, anche per gli **elementi di valore**, si è operato con un'organizzazione dei contenuti per temi, quali ad esempio: *Presenza di tracce e testimonianze storiche, Patrimonio architettonico, Presenza di ambienti di significativo valore naturalistico, ecc..*, per complessive 6 tematiche.

Verificato che i portatori di interesse seduti ai tavoli hanno contribuito anche all'individuazione grafica degli elementi di valore, nella mappa allegata al presente report sono stati distinti con un colore verde e identificati con il medesimo numero associato alla tematica.

Una lettura combinata del report testuale e della mappa permettono di avere una corrispondenza diretta per tutti quegli elementi che sono risultati cartografabili (in alcuni casi l'elemento trova riferimento solo nel testo e non anche nella mappa).

Nell'ambito dell'incontro sono state fornite diverse pubblicazioni riguardanti i territori dell'ambito, ed in particolare, un rappresentante del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Campoformido non ha potuto partecipare ma allo stesso tempo ha fornito copia di un documento in corso di stesura riguardante "Il Rudere Arizona degli Aviatori" in Comune di Campoformido.

E' pervenuta altresì una nota di un cittadino di Pasian di Prato avente ad oggetto "*Intervento su nuovo piano paesaggistico regionale*".

PARTECIPANTI AL PRIMO TAVOLO DI LAVORO

I portatori di interesse che hanno partecipato all'incontro sono stati 27, suddivisi in tre distinti tavoli di lavoro eterogenei rispetto ai comuni di appartenenza. Tra i partecipanti si segnala la presenza di rappresentanti di associazioni e gruppi locali quali:

- Proloco dei Comuni di Campoformido, Martignacco, Pasian di Prato e Campoformido;
- Amici del Parco Botanico del Cormor
- Protezione civile comunale – Campoformido
- Rappresentanti della commissione locale del paesaggio e della consulta del territorio per il Comune di Martignacco
- Associazione Italia Nostra
- Alpini di Bressa
- Gruppo folcloristico di Pasian di Prato
- USE – Università senza età di Campoformido
- Associazione Cacciatori
- CAI Pasian di Prato
- Gruppo ricerche storiche “Aghe di poç”

ELEMENTI DI CRITICITA'

- 1) **Abbandono di edifici storici identitari dei luoghi:** Chiesa Santi Cosma e Damiano in Comune di Martignacco; presenza di opifici ed edifici dismessi e abbandonati quali ad esempio i Mulini di Martignacco (via Semide), il mulino di Pasion di Prato (via Brescia) e gli edifici pericolanti del Compendio Cormor – Fiera; Mancata messa in rete degli edifici e dei luoghi storico identitari (Villa Maraini – Parco - Scuola cfr. Ente fiera mancato collegamento e messa in rete con il territorio).
- 2) **Perdita di identità e degrado dei centri abitati:** centro storico di Bonavilla interessato da interventi edilizi estranei al contesto; lento ma inesorabile degrado di Via Liciniana a Martignacco; si segnala la presenza di una costruzione invasiva ad alto impatto paesaggistico nell'abitato di Nogaredo.
- 3) **Consumo di suolo, edificazione disordinata:** individuazione di urbanizzazioni estese, edificazione fuori dai centri abitati e mancato recupero e ristrutturazione del costruito residenziale, industriale e commerciale; si segnala altresì la previsione di ampliamento della pista e delle relative infrastrutture dell'aeroporto militare del Comune di Campofornido a discapito di un'area caratterizzata dalla presenza di prati stabili.
- 4) **Interferenza paesaggistico/visiva delle aree commerciali (Città fiera) e industriali (ZIU-ABS):** mancanza di integrazione e armonizzazione con il paesaggio – interruzione della percezione paesaggistica per la presenza dell'edificato.
- 5) **Discariche e cave abbandonate:** presenza di siti in stato di degrado che necessitano di interventi di bonifica (sito di Terenzano, sito di Pozzuolo, cava e discarica di Carpeneto, sito Pra di San Daniele a Campofornido).
- 6) **Infrastrutture stradali primarie come elemento detrattore del paesaggio:** viabilità che attraversa e divide il biotopo dei Prati del Lavia e della Piana di Beato Bertrando; tracciato autostradale come elemento di criticità sonora e visiva alla fruizione del parco del Cormor; interferenza dello svincolo autostradale di Udine sud in prossimità dei centri abitati; il tracciato della SP 60 “di Flaibano” ha determinato la perdita di elementi naturali e l'interruzione di viabilità/percorsi rurali; futura attuazione del progetto della tangenziale sud con conseguente eliminazione di prati stabili e interferenza con alveo del Cormor; viabilità che attraversa i centri abitati (SR 13).
- 7) **Perdita e scarsa manutenzione/valorizzazione delle strade rurali:** mancata manutenzione del percorso interpoderale che si appoggia sull'argine del vecchio alveo del Cormor tra Basaldella e Pozzuolo; mancanza di connessione tra vecchi e nuovi tracciati (ad esempio ponte sul Lavia/vecchio tracciato); scarsa manutenzione delle strade rurali quale elemento di criticità per la mobilità lenta e la fruizione paesaggistica del contesto rurale.
- 8) **Mobilità lenta:** mancanza di una connessione ciclabile tra Basaldella e Udine, tra Pasion di Prato e Udine, tra Colloredo e Bressa, tra Nogaredo e Passons (tratto a elevata pericolosità), da Zugliano a Udine, tra Cormor Basso e Pasion di Prato. In generale si riscontra la mancanza di una connessione ciclabile tra i comuni dell'ambito. Mancanza di un collegamento tra la ciclovia Alpe Adria – Parco Beato Bertrando, tra il Parco del Cormor Alto ed il Comune di Pozzuolo del Friuli; si rileva la commistione tra viabilità principale/percorsi

ciclabili e pedonali e la carenza di spazi dedicati e ben connessi (es fermate mezzi pubblici non servite da idonee sedi pedonali e ciclabili lungo la SR 464 “di Spilimbergo” da Martignacco a Udine); interruzione del percorso ciclabile e pedonale a ridosso del Parco del Cormor che collega il viale Venezia alla località Cormor Basso.

- 9) Vulnerabilità e criticità della rete idrografica superficiale:** fenomeni di esondazione del torrente Lavia causati tra gli altri da interventi di costrizione dell’Alveo tra Campofornido, Bressa e Pasian di Prato; dismissione del vecchio tracciato del Lavia; casse di espansione e loro malfunzionamento in località Nogaredo; presenza di collettori di scarico a cielo aperto (es fosso dispersore “troppo pieno” fognatura proveniente da via Faugnacco in Comune di Martignacco – canale in Comune di Pozzuolo in recapito nel Torrente Cormor); incuria e scarsa manutenzione dei fossati; mancata manutenzione e regimazione idraulica; scarsa manutenzione e cementificazione di tratti della rete dei canali Ledra-Tagliamento (con particolare riferimento ad alcuni tratti del canale di Passons, in territorio del Comune di Pasian di Prato e lungo l’ex-mulino in via Brescia); costrizione con intubazione sotterranea del canale di Passons, con copertura superficiale di un tratto in area di proprietà privata, in via Braida (Pasian di Prato).
- 10) Degrado e perdita di elementi naturali:** abbandono, aratura e mancata manutenzione dei prati stabili, degrado vegetazionale entro il compendio Cormor Fiera; introduzione di essenze non autoctone nel paesaggio agrario; perdita dei filari di gelsi tipici del paesaggio rurale friulano.
- 11) Aree degradate ed in stato di abbandono:** non curanza dei fruitori dell’area Green Park di Pasian di Prato che potrebbe comportare situazioni di degrado; abbandono e degrado dell’area Campeggi di Passons; affioramento roccioso del miocene a nord dell’abitato di Pozzuolo del Friuli.

ELEMENTI DI VALORE

- 1) **Presenza di tracce e testimonianze storiche:** tracce della centuriazione romana in corrispondenza della viabilità interpodereale; presenza di bunker legati agli eventi bellici (esempio di cattiva pratica perché non valorizzati e non inseriti in una rete di fruizione turistica e scientifica); presenza e mantenimento di Ville e dimore storiche (esempio di buona pratica legata alla fruizione turistica, tra le quali si segnalano Villa Masotti a Pozzuolo e Villa Job a Zugliano); necropoli romana in località Orgnano; presenza di una massicciata ferroviaria risalente al 1912- 1914 in Comune di Pozzuolo del Friuli (esempio di cattiva pratica per la scarsa valorizzazione); strada del Cormor Basso che collega Udine a Pasian di Prato e che attraversa una zona agricola e residuale con vestigia della civiltà contadina rappresentata dal borgo Avetino; presenza di castellieri in Comune di Pozzuolo del Friuli, ed in particolare caso unico di Castelliere doppio (esempio di cattiva pratica è riferibile al Castelliere di Carpeneto perché non valorizzato e non inserito in una rete di fruizione turistica e scientifica); “Rudere Arizona degli Aviatori” in Comune di Campofornido (esempio di buona pratica per l'intervento del gruppo di volontari della Protezione Civile per la pulizia della vegetazione, allo stesso tempo esempio di cattiva pratica per la mancanza di valorizzazione).
- 2) **Patrimonio architettonico:** conservazione dei borghi storici (esempio di buona pratica è il “Borgo di Nogaredo – Via Pagnutti e Vicolo Stella”, Borgo Bonavilla); Chiesa duecentesca di Santa Caterina a Pasian di Prato; Chiesa di San Daniele con affreschi del quattrocento; presenza di Mulini (esempi di cattiva pratica quando non valorizzati); mantenimento dell'impianto storico dei borghi (esempio di cattiva pratica è la saldatura con l'edificazione recente); centrale idroelettrica ex cotonificio (esempio di buona pratica in quanto ancora utilizzata per la produzione di energia elettrica ed esempio notevole di archeologia industriale); parco storico monumentale compendio Cormor-fiera (esempio di cattiva pratica per la scarsa manutenzione).
- 3) **Sistema idrografico:** tratto della roggia di Udine in Comune di Pozzuolo dall'alto valore paesaggistico; interventi di ripristino e manutenzione tratti della rete idrografica.
- 4) **Paesaggio rurale:** conservazione degli elementi lineari quali filari di gelsi; conservazione della campagna fuori dall'abitato di Nogaredo (esempio di buona pratica legata alla corretta gestione dei fondi agricoli); riforestazione di aree (esempio di riforestazione “progetto Bosco Nuovo” realizzato dalla Novipla); transazione da zona agraria pianeggiante ad area collinare boschiva.
- 5) **Presenza di ambienti di significativo valore naturalistico:** Parco del Lavia (esempio di buona pratica per la conservazione di specie autoctone quali roveri, querce, farnie e flora in generale e per la fruibilità e la vivibilità del territorio); Bosco e Brede in località Pozzuolo del Friuli (elemento naturale di origine tettonica inserito in ambito di pianura); parco del Cormor (esempio di buona pratica di fruizione territoriale; esempio di cattiva pratica per la mancata messa in rete con gli altri parchi); zona di passaggio e transito di uccelli migratori; riva di San Daniele caratterizzata dalla presenza di terrazzi naturali (esempio di buona pratica di preservazione di uno dei pochi argini del Cormor rimasti intatti); presenza degli ambienti costituenti l'A.R.I.A. nell'ambito del Cormor; parco delle Rimembranza a Bressa (esempio di buona pratica per la conservazione di specie autoctone quali pini, cedri e abeti).

- 6) Conservazione e manutenzione dei prati stabili:** biotopo e prati stabili del Lavia indicati come valore territoriale per la loro stessa natura; parco Beato Bertrando; prati stabili tra Basaldella e Campoformido (esempi di buone pratiche per il loro valore ambientale, naturalistico, storico e paesaggistico nonché elementi fondamentali per la conservazione ecosistemica).

II FACILITATORE
dott. pian. Paolo De Clara

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo De Clara', written in a cursive style.



MAPPA DEGLI ELEMENTI DI CRITICITA' E DI VALORE

REPORT DEL PRIMO TAVOLO DI LAVORO

AMBITO OVEST

CRITICITA'



Elementi di criticità puntuali o areali



Elementi di criticità lineari

- 1** Abbandono di edifici storici identitari dei luoghi
- 2** Perdita di identità e degrado dei centri abitati
- 3** Consumo di suolo, edificazione disordinata
- 4** Interferenza paesaggistico/visiva delle aree commerciali e industriali
- 5** Discariche e cave abbondate
- 6** Infrastrutture stradali primarie come elemento detrattore del paesaggio
- 7** Perdita e scarsa manutenzione/valorizzazione delle strade rurali
- 8** Mobilità lenta
- 9** Vulnerabilità e criticità della rete idrografica superficiale
- 10** Degrado e perdita di elementi naturali (*)
- 11** Aree degradate ed in stato di abbandono

VALORI



Elementi di valore puntuali o areali



Elementi di valore lineari

- 1** Presenza di tracce e testimonianze storiche
- 2** Patrimonio architettonico
- 3** Sistema idrografico
- 4** Paesaggio rurale
- 5** Presenza di ambienti di significativo valore naturalistico
- 6** Conservazione e manutenzione dei prati stabili

(*): elementi non cartografabili